



ODG

N. 1216

Sostegno alla mobilità ciclistica in Piemonte

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Sostegno alla mobilità ciclistica in Piemonte.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- dagli anni novanta si è cominciato a parlare di mobilità sostenibile nelle città, in risposta alla congestione e all'inquinamento dei centri urbani. In Italia il trasporto stradale contribuisce alle emissioni totali di gas serra per il 23% (di cui il 60% circa attribuibile alle autovetture), alle emissioni di ossidi di azoto per circa il 50% e alle emissioni di particolato per circa il 13% (Fonte: Ispra, 2017);
- per mobilità sostenibile si indica un modo di muoversi legato indissolubilmente al concetto di sostenibilità territoriale e orientato, quindi, verso la riduzione dei rischi di inquinamento e del potere inquinante, la salvaguardia della salute e dello spazio pubblico come bene comune;
- spostarsi in bicicletta o a piedi, preferire l'auto ibrida o elettrica a quella a benzina, utilizzare il trasporto pubblico, ricorrere alla condivisione di veicoli (bici, scooter, autovetture) ma anche poter usare in modo integrato vari mezzi per il percorso quotidiano in un percorso fluido, conveniente e senza ostacoli di sorta sono alcuni dei comportamenti che dovrebbero caratterizzare la mobilità urbana nel territorio nazionale e regionale, come avviene in altri Paesi europei;

considerato che

- le soluzioni per una mobilità sostenibile sono molteplici. Una di queste è quella della mobilità ciclistica, attraverso l'utilizzo della bicicletta, anche quella elettrica.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- affinché definisca un piano regionale per la mobilità ciclistica regionale puntando con decisione agli spostamenti in bici e a piedi nel territorio, alla riduzione del tasso di motorizzazione e mirando al dimezzamento degli incidenti stradali attraverso:
 - a) una nuova definizione della rete delle ciclovie strategiche regionali;
 - b) un piano economico per la creazione di nuove piste, con particolare riferimento all'integrazione del sistema ciclabile regionale con le reti locali, e loro manutenzione;
 - c) una maggiore integrazione treno-bici, attraverso nuovi percorsi ciclopedonali verso le stazioni, ampliando i posti per bici sui treni e realizzando velostazioni;
 - d) la trasformazione di stazioni ferroviarie in disuso e case cantoniere in strutture che offrano servizi per i cicloturisti;
 - e) la diffusione di parcheggi per biciclette;
 - f) la promozione della cultura della bicicletta e di stili di vita consapevoli
 - g) l'elaborazione delle linee guida per lo sviluppo della ciclabilità sia in ambito urbano che extraurbano per fornire agli enti locali una serie di strumenti operativi volti alla realizzazione di interventi e strutture di qualità, con particolare riferimento alla sicurezza dei diversi utenti degli spazi urbani;
 - h) nuove misure di cofinanziamento alla realizzazione degli itinerari portanti e di collegamento con i principali nodi del trasporto pubblico previsti dai biciplan delle città capoluogo.